

Roma, 13 settembre 2023

Comunicato stampa

Carovana dei Ghiacciai 2023

Il bilancio finale della IV edizione della campagna internazionale promossa da Legambiente, con la partnership scientifica del Comitato Glaciologico Italiano e in collaborazione con CIPRA

Ghiacciai italiani, austriaci e svizzeri accomunati dalla stessa emorragia a causa della crisi climatica, con arretramenti delle fronti glaciali e importanti perdite di volume

Dal Ghiacciaio del Belvedere (Piemonte) che negli ultimi 10 anni ha perso fino a circa 60 metri di spessore (pari ad un edificio di 20 piani) al Ghiacciaio di Dosdè Est (Lombardia) che dal 1932 ha perso il 47% della sua superficie.

E ancora il Ghiacciaio Ochsentaler (Austria) che dal 1850 ad oggi è arretrato di circa 2400 metri fino al Ghiacciaio del Morteratsch (Svizzera) che dal 1878 ad oggi è arretrato di quasi 3 km.

Legambiente lancia il “Manifesto per una governance dei Ghiacciai e delle risorse connesse”, risultato del confronto internazionale avvenuto a Saletcina (Svizzera) tra alcuni dei maggiori glaciologi e esperti del clima europei.

7 le azioni a livello internazionale per una visione del ghiacciaio come una risorsa da valorizzare in quanto fornitore di importanti servizi ecosistemici

Link alla cartella stampa digital: [clicca qui](#) Link al Manifesto: [clicca qui](#)

I ghiacciai dell’intero arco alpino, dall’Italia all’Austria fino alla Svizzera, condannati a sparire per effetto della crisi climatica e del riscaldamento globale, con arretramenti e importanti perdite di volume. È per questo che Legambiente, in occasione del bilancio di “[Carovana dei ghiacciai 2023](#)”, lancia il “Manifesto per una governance dei Ghiacciai e delle risorse connesse” proponendo 7 azioni a livello internazionale per una *governance* dei ghiacciai e delle risorse idriche. Il Manifesto, già sottoscritto da importanti glaciologi ed esperti del clima*, nasce dalla consapevolezza di considerare i **ghiacciai come una risorsa da valorizzare in quanto fornitore di importanti servizi ecosistemici, la cui riduzione o scomparsa causa gravi conseguenze sulla pubblica sicurezza, l’economia e l’ambiente. Il documento è stato presentato in anteprima nell’ultima tappa della campagna al termine di un **convegno internazionale a Saletcina (Maloja, Svizzera) che ha unito esperti glaciologi di tutti i paesi alpini** che hanno condiviso esperienze e dati scientifici, dai quali si ricava un quadro allarmante sulla progressiva riduzione delle risorse glaciali delle Alpi.**

Non esiste infatti confine geografico capace di rendere immuni i “giganti bianchi” agli effetti della crisi climatica. Dal Ghiacciaio del Rutor (Valle d’Aosta) che dal 1865 ad oggi registra una perdita di superficie di circa 4 km², di cui 1,5 km² negli ultimi cinquant’anni al Ghiacciaio del Belvedere (Piemonte) la cui superficie dagli anni 50 ad oggi si è ridotta del 20% e ha perso fino a circa 60 metri di spessore negli ultimi 10 anni (pari ad un edificio di 20 piani). E ancora il Ghiacciaio di Dosdè Est (Lombardia) che dal 1932 si è ritirato di oltre 1 km e ha perso il 47% della sua superficie, con una perdita media di 1,6 ettari (equivalenti a circa 2,5 campi da calcio) all’anno. Il Ghiacciaio del Mandrone (Trentino-Alto Adige) - parte del Ghiacciaio dell’Adamello, il più esteso ghiacciaio d’Italia - che dal 2015 ad oggi registra una perdita di 50 ettari di superficie (pari a 70 campi da calcio). E poi, oltre confine, in Austria, il Ghiacciaio Ochsentaler - tra i più estesi del gruppo del Silvretta - che dal 1850 ad oggi è arretrato di circa 2400 metri, registrando ritiri drammatici negli anni del 2018/2019 (-86,7 Metri) e 2021/2022 (-42,8 Metri). In Svizzera, il Ghiacciaio del Morteratsch - il più grande

ghiacciaio del gruppo del Bernina delle Alpi grigionesi - che dal 1878 ad oggi è arretrato di quasi 3 chilometri, perdendo 23 metri solo nel 2022.

Questa la fotografia che emerge dai **monitoraggi della IV edizione di “Carovana dei Ghiacciai”**, la **campagna internazionale promossa da Legambiente con la partnership scientifica del Comitato Glaciologico Italiano (CGI)** - in collaborazione con Allianz Foundation, con partner principale FROSTA, partner sostenitori Sammontana e Seiko e partner tecnico Ephoto – che quest’anno ha assunto una dimensione internazionale con la collaborazione con CIPRA (Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi). **Un viaggio che dal 20 agosto al 10 settembre ha attraversato l’alta quota con escursioni che hanno percorso circa 72 chilometri con un dislivello di 4000 metri e incontri che hanno coinvolto cittadini, istituzioni volontari ed esperti. Testimonial d’eccellenza** sono stati gli scrittori Paolo Cognetti, Matteo Righetto, Michele Nardelli; l’attore Giuseppe Cederna e l’artista berlinese Theresa Schubert.

*“La crisi climatica non conosce confini, così come il ritiro dei ghiacciai, fenomeno che coinvolge l’intero arco alpino. Da questi presupposti nasce la proposta, condivisa con esperti provenienti da tutti i Paesi alpini di una governance europea dei ghiacciai – commenta **Giorgio Zampetti, direttore nazionale Legambiente** –. Il Manifesto presentato rappresenta il primo passo per mettere in campo efficaci misure per rallentare il fenomeno, attraverso concrete politiche di mitigazione e urgenti azioni di adattamento per fronteggiare le conseguenze già oggi evidenti, a partire dalle risorse idriche fino al rischio idrogeologico, che ne derivano. Dobbiamo essere consapevoli che quanto sta succedendo in alta quota coinvolge anche il territorio a valle. Quindi per affrontare il fenomeno del ritiro dei ghiacciai alpini, non ci si deve limitare solo alle aree di montagna ma richiede politiche a scala molto più ampia.”*

“Manifesto per la governance dei ghiacciai”. Per Legambiente sono **7 le azioni da cui partire per una governance condivisa dei ghiacciai**: **1)** Istituire contesti di confronto tra amministratori regionali e locali, gruppi di ricerca, associazioni e imprese, per migliorare la capacità di governance dei ghiacciai europei, le conoscenze e il know-how scientifico e tecnico. **2)** Promuovere e mettere in rete le esperienze provenienti da diverse situazioni geografiche, politiche e climatiche. **3)** Creare una rete di competenze multidisciplinari da condividere per costituire una Governance Europea dei Ghiacciai (EGG). **4)** Orientare le scelte dell’Unione Europea alla tutela degli ambienti glaciali, dai ghiacciai alle calotte glaciali e alla riduzione degli impatti sulla criosfera e sull’uso del suolo e dell’acqua. **5)** Costruire un sistema europeo di monitoraggio del rischio criosferico, mettendo in comune le esperienze maturate a livello locale e regionale e costruendo un sistema comune di regole. **6)** Collaborare con le Università, i Centri di ricerca e la Scuola per sensibilizzare e accrescere la consapevolezza dei cittadini e delle istituzioni e per sviluppare percorsi di formazione al fine di costruire nuove professionalità nel campo della mitigazione e dell’adattamento. **7)** Valorizzare e coordinare gli strumenti e le politiche internazionali per la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici nelle Alpi, in particolare quelle sviluppate dalla Convenzione delle Alpi come il Piano d’Azione Clima 2.0 della Convenzione delle Alpi, le Linee Guida per l’adattamento locale ai cambiamenti climatici nelle Alpi e le relative iniziative di attuazione come la “Carta di Budoia per l’Adattamento Locale ai cambiamenti climatici”.

*“Si conclude la IV edizione di Carovana dei ghiacciai 2023 – dichiara **Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi di Legambiente e presidente CIPRA Italia** –. Un viaggio che con orgoglio abbiamo portato oltre confine, toccando con mano le perdite record dei ghiacciai europei causate dal*

riscaldamento globale e riflettendo - chiamando a raccolta molti tra i maggiori esponenti del mondo della ricerca scientifica internazionale - sugli effetti che ne derivano in termine di sicurezza, economia e ambiente. Da questo confronto è scaturito il Manifesto, punto fondamentale di partenza per avviare nuove progettazioni e alleanze”.

Non solo monitoraggi, conferenze stampa, momenti d’arte. La “Carovana dei Ghiacciai 2023” è stata un’occasione per promuovere la **“Carta di Budoia per l’adattamento locale ai cambiamenti climatici”**, dichiarazione volontaria dei comuni alpini - promossa dalla Delegazione italiana in Convenzione delle Alpi e dal Network di comuni Alleanza nelle Alpi in Italia - che ha l’obiettivo di fare delle Alpi un territorio esemplare nel settore della prevenzione e dell’adattamento ai cambiamenti climatici. Con essa i firmatari si impegnano ad attuare misure locali di adattamento ai cambiamenti climatici nell’ambito delle attività di pianificazione di competenza dell’amministrazione comunale, a porre in essere azioni volte a valutare i potenziali rischi e opportunità dei cambiamenti climatici per il territorio comunale, a promuovere il dibattito pubblico e aumentare la consapevolezza di cittadini circa rischi e opportunità connesse ai cambiamenti climatici a livello locale. Inoltre, **diversi i flashmob organizzati a quasi ogni tappa** per portare all’attenzione temi quali l’elitismo, la crescente instabilità delle montagne e chiedere una seria politica di mitigazione del rischio e ricordare l’importanza dei servizi ecosistemici e del capitale naturale minacciati sempre più, come i ghiacciai, dagli effetti della crisi climatica.

*“La Carovana dei ghiacciai è stata un’occasione per far incontrare gli operatori glaciologici con le popolazioni locali, commentare con loro l’attuale drammatica situazione dei ghiacciai alpini e valutare i possibili scenari evolutivi dell’alta montagna - commenta **Marco Giardino, vice presidente del Comitato Glaciologico Italiano e docente di geomorfologia all’Università di Torino** - Un dialogo indispensabile per elaborare soluzioni alla crisi climatica che siano fondate su dati scientifici, realmente incisive e condivise sul territorio”.*

DICHIARAZIONI PARTNER

*“6 tappe lungo i ghiacciai dell’arco alpino ci hanno permesso, come FRoSTA, di vedere da vicino lo stato reale delle nostre montagne e delle riserve idriche - aggiunge **Gianluca Mastrocola, AD FRoSTA Italia** -. Anche questa VI edizione della Carovana è stata un’occasione di formazione e di presa di coscienza, a cui siamo orgogliosi di partecipare e di essere parte attiva: ora più che mai è necessario che ciascuno faccia la propria parte nell’attenzione verso l’ambiente, azioni quotidiane, il supporto alla ricerca e la divulgazione. Abbiamo iniziato a luglio con la donazione del pluviometro al Laboratorio di Climatologia Alpina sul Monte Rosa, e la partecipazione alla Carovana perché è importante conoscere lo stato di emergenza del nostro arco alpino a cui non è possibile rimanere indifferenti.”*

*“Gli effetti allarmanti del cambiamento climatico sui ghiacciai alpini evidenziano l’urgente necessità di affrontare la crisi climatica globale – dichiara **Esra Küçük, CEO Allianz Foundation** -. La prevista scomparsa di questi ghiacciai rappresenta una minaccia per le risorse idriche locali, la biodiversità e i mezzi di sussistenza, rendendo necessaria un’azione immediata. La Carovana dei Ghiacciai sta svolgendo un ruolo cruciale nell’unire le comunità locali, gli scienziati e la società civile per affrontare questa sfida critica, combinando prospettive culturali e ambientali. Per questo motivo noi della Fondazione Allianz abbiamo lanciato l’Appello per le Culture del Clima, con l’obiettivo di promuovere il cambiamento culturale e migliorare le condizioni di vita delle generazioni future”.*

In soccorso dei giganti bianchi. Fare di tutto per contrastare la crisi climatica è un dono che facciamo alle future generazioni, che ereditano gli effetti delle nostre scelte. Per sostenere le attività di Legambiente sui cambiamenti climatici visita la pagina [sostieni.legambiente.it/carovana-ghiacciai](https://www.legambiente.it/carovana-ghiacciai). Con un piccolo contributo sosterrai la campagna internazionale Carovana dei Ghiacciai, le attività dell'Osservatorio sull'impatto dei mutamenti climatici e le mobilitazioni contro la crisi climatica e i nemici del clima per ottenere cambiamenti concreti dalle istituzioni.

Per utilizzo e pubblicazione delle foto/video, va utilizzato obbligatoriamente il credit Legambiente.

****I primi firmatari del Manifesto:***

Vanda Bonardo Responsabile nazionale Alpi Legambiente, Presidente CIPRA Italia (IT)
Marco Giardino Vice-presidente Comitato Glaciologico Italiano, Università di Torino (IT)
Giorgio Zampetti Direttore generale Legambiente (IT)
Serena Arduino Co-presidente CIPRA internazionale (LI-IT)
Federico Cazorzi Comitato Glaciologico Italiano, Università di Udine (IT)
Luca Cetara Ricercatore Sr, Eurac Research (IT)
Marta Chiarle Ricercatrice CNR-IRPI (IT)
Philip Deline Université Savoie Mont Blanc (FR)
Alice De Marco Direttrice Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta (IT)
Sofia Farina Presidente Protect our winters Italia (IT)
Cristian Ferrari Comitato Glaciologico Italiano (IT)
Marcel Hänggi Collaboratore scientifico Associazione suisse pour la protection du climat (CH)
Felix Keller Glaciologo (CH)
Giovanni Kappenberger Meteorologo e Glaciologo (CH)
Andreas Linsbauer Glaciologo GLAMOS, Università Friburgo (CH)
Valter Maggi Presidente Comitato Glaciologico Italiano, Università Bicocca (IT)
Barbara Meggetto Presidente Legambiente Lombardia (IT)
Francesco Pastorelli Direttore CIPRA Italia (IT)
Miha Pavšek ricercatore alla Anton Melik Geographical Institute ZRC SAZU (SI)
Stefano Perona Comitato Glaciologico Italiano (IT)
Claudio Smiraglia Comitato Glaciologico Italiano, già Università di Milano (IT)
Marcel Hänggi Collaboratore scientifico Associazione suisse pour la protection du climat (CH)

Ufficio Stampa Carovana dei Ghiacciai 2023:

Ilenia De Simone | +39 371 5962334 | carovanadeighiacciai@legambiente.it

Luisa Calderaro | +39 3496546593 |

Carovana sui social:

[Facebook](#) | [Instagram](#) | [Twitter](#) | [YouTube](#)

<https://www.legambiente.it/carovana-dei-ghiacciai/>



UN PROGETTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



PARTNER SCIENTIFICO



PARTNER PRINCIPALE



PARTNER SOSTENITORE



PARTNER TECNICO

